



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8DC009

IC ALDO MORO/SEREGNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il comprensivo Aldo Moro è costituito da una scuola dell'infanzia, una scuola primaria, una scuola secondaria di 1° grado. La popolazione scolastica è attualmente formata da 913 alunni provenienti principalmente dai quartieri Ceredo e S.Valeria, ma anche da paesi limitrofi (Cabiato, Cesano, Seveso, Meda, Perticato) quindi da un territorio abbastanza esteso e differenziato. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socioculturali molto diversificati.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta in generale un background socio-economico medio. Nell'ultimo anno il numero degli alunni di cittadinanza non italiana è rimasto intorno al 10%, in linea con la percentuale nazionale. La scuola è inoltre frequentata ogni anno da alunni itineranti che solitamente si fermano per circa una ventina di giorni nei mesi di aprile/ maggio.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è ubicato tra due parchi: quello del 2 giugno ed il parco agricolo del Meredo. La presenza di questi spazi verdi costituisce un'importante risorsa utilizzata negli scorsi anni dall'Istituto sia per specifici progetti sia per la realizzazione di manifestazioni e feste. Esistono inoltre varie possibilità di aggregazione costituite da oratori, centro sportivo, cineteatro S. Valeria. La scuola ha spesso usufruito della collaborazione delle diverse associazioni sportive presenti sul territorio per l'attuazione di progetti anche a titolo gratuito. Il contributo dell'Ente locale per le scuole del territorio si attesta su livelli medio-alti sia in riferimento alle risorse finanziarie relative alla Legge regionale n°30 sia in riferimento all'area progettuale dell'Istituto. Infatti è possibile evidenziare attività connesse all'orientamento, come il salone dell'orientamento che coinvolge scuole di secondo grado di paesi limitrofi, le visite degli studenti presso alcune attività produttive territoriali; l'utilizzo di alcune strutture presenti sul territorio; il Consiglio comunale dei ragazzi con le diverse iniziative di educazione alla legalità; il Pedibus che dà agli alunni l'opportunità di una maggiore conoscenza e padronanza del territorio in cui vivono. Non mancano proposte riferite all'educazione ambientale e alimentare. E' presente inoltre un Comitato Genitori ben organizzato e sensibile alle tematiche educative che costituisce una risorsa importante per l'istituto</p>	<p>Il quartiere in cui è ubicata la scuola è piuttosto decentrato per cui non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici in tutti gli orari. Si tratta di un'area urbana che non ha una grande prospettiva espansionistica. Molti alunni provengono da paesi limitrofi e ciò comporta alcune difficoltà nella formazione delle classi prime della scuola primaria per la mancanza di dati specifici relativi agli alunni stessi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La struttura dei vari edifici scolastici è discreta: alla scuola primaria sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione: servizi igienici, bagno per disabili, copertura della facciata, infissi; alla secondaria sono stati effettuati i lavori di ristrutturazione dei bagni e di riparazione del tetto e della palestra. Per i lavori di manutenzione ordinaria e strutturale che si rendono necessari, interviene in modo abbastanza pronto l'Amministrazione Comunale. I tre plessi che compongono l'istituto sono situati sulla stessa via e questo risulta particolarmente vantaggioso sia per l'utenza che per lo svolgimento delle attività educativo/didattiche di continuità e per la condivisione di spazi e strumenti. Nella scuola tutte le aule sono dotate di LIM e PC, il collegamento ad Internet è effettuato via cavo e con la rete WI-FI . Sia nella primaria che nella secondaria sono presenti un laboratorio di informatica e un laboratorio linguistico multimediale. Le strumentazioni dei laboratori sono state completamente sostituite recentemente. Buona la dotazione di sussidi : strumenti musicali, libri nella biblioteca, software, notebook, impianti stereofonici. Alla scuola secondaria tutti gli alunni hanno in dotazione un tablet. Significativo il contributo comunale per Legge 30 (Diritto allo studio) che, integrato da quello delle famiglie, garantisce la realizzazione dei progetti del PTOF.</p>	<p>La gestione ottimale delle attrezzature digitali richiede risorse non sempre disponibili nell'immediato.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale maggiore dei docenti presenti nella scuola si colloca nella fascia d'età oltre i 55 anni, con una percentuale inferiore alla media italiana, ed è stabile da più di 10 anni nella scuola. Discrete le competenze informatiche per la didattica (uso LIM, laboratorio di informatica). Il personale in possesso del titolo specifico per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria copre il fabbisogno. Nella scuola secondaria di 1° grado i docenti , grazie a specifiche competenze, garantiscono le attività di laboratorio del tempo prolungato. La docente referente per gli alunni con BES ha conseguito un master universitario specifico.</p>	<p>Competenze professionali ed informatiche molto diverse tra i docenti. I docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato con stabilità nella scuola, sono circa un quarto del totale dei docenti di sostegno in servizio nella scuola. La percentuale degli insegnanti a tempo determinato è leggermente superiore alle medie di riferimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni non ammessi è in linea con le medie di riferimento. Nulli gli abbandoni. La maggior parte degli studenti della scuola primaria prosegue il percorso scolastico nella secondaria dell'Istituto. Gli esiti dell'esame di stato evidenziano una percentuale superiore alle medie di riferimento delle valutazioni che si collocano nelle fasce 8 e 9; la percentuale relativa agli studenti del livello 6 è significativamente inferiore alle percentuali di riferimento; gli alunni che hanno ottenuto la lode sono presenti con percentuali allineate ai valori di riferimento provinciali e regionali.</p>	<p>I trasferimenti in corso d'anno sono dovuti a variazioni di residenza della famiglia ed alle conseguenti difficoltà a raggiungere la scuola per la distanza creatasi. Molti trasferimenti sono anche dovuti alla presenza di studenti stranieri che arrivano in Italia o ritornano nei paesi di origine e al fatto che la scuola ospita un buon numero di alunni itineranti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono abbandoni. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' significativamente superiore a tutte le percentuali di riferimento.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC8DC009 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - Plesso	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 2 A	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 B	68,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 C	65,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 D	59,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,1	↑	↑	↑	1,9
MIEE8DC01B - Plesso	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 5 A	68,9	↑	↑	↑	3,9
MIEE8DC01B - 5 B	66,9	↑	↑	↑	1,9
MIEE8DC01B - 5 C	69,1	↑	↑	↑	3,5
MIEE8DC01B - 5 D	67,8	↑	↑	↑	5,6
MIEE8DC01B - 5 E	63,0	↔	↔	↑	-2,4
Riferimenti		203,9	203,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	203,4	↔	↔	↑	2,2
MIMM8DC01A - Plesso	203,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DC01A - 3 A	198,7	↓	↓	↔	0,5
MIMM8DC01A - 3 B	198,4	↓	↓	↔	-3,2
MIMM8DC01A - 3 C	211,8	↑	↑	↑	7,9
MIMM8DC01A - 3 D	202,2	↔	↔	↑	0,8

Istituto: MIIC8DC009 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - Plesso	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 2 A	74,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 B	68,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 C	66,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DC01B - 2 D	64,5	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,1	↑	↑	↑	0,0
MIEE8DC01B - Plesso	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 5 A	65,4	↑	↑	↑	4,1
MIEE8DC01B - 5 B	57,6	↓	↓	↔	-4,6
MIEE8DC01B - 5 C	66,7	↑	↑	↑	4,3
MIEE8DC01B - 5 D	59,5	↔	↔	↑	-0,4
MIEE8DC01B - 5 E	61,9	↑	↑	↑	-0,6
Riferimenti		208,4	206,6	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,6	↔	↔	↑	3,9
MIMM8DC01A - Plesso	206,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DC01A - 3 A	213,1	↑	↑	↑	14,6
MIMM8DC01A - 3 B	208,9	↔	↑	↑	7,0
MIMM8DC01A - 3 C	204,5	↓	↓	↑	-0,0
MIMM8DC01A - 3 D	200,3	↓	↓	↔	-2,6

Istituto: MIIC8DC009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,3				n.d.
MIEE8DC01B - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 5 A	66,2				n.d.
MIEE8DC01B - 5 B	70,2				n.d.
MIEE8DC01B - 5 C	78,0				n.d.
MIEE8DC01B - 5 D	74,8				n.d.
MIEE8DC01B - 5 E	76,3				n.d.
Riferimenti		211,5	209,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,0				n.d.
MIMM8DC01A - Plesso	211,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DC01A - 3 A	207,4				n.d.
MIMM8DC01A - 3 B	219,5				n.d.
MIMM8DC01A - 3 C	215,2				n.d.
MIMM8DC01A - 3 D	203,5				n.d.

Istituto: MIIC8DC009 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,6				n.d.
MIEE8DC01B - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DC01B - 5 A	81,4				n.d.
MIEE8DC01B - 5 B	78,3				n.d.
MIEE8DC01B - 5 C	79,7				n.d.
MIEE8DC01B - 5 D	77,2				n.d.
MIEE8DC01B - 5 E	77,0				n.d.
Riferimenti		210,9	209,6	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,5				n.d.
MIMM8DC01A - Plesso	211,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DC01A - 3 A	209,1				n.d.
MIMM8DC01A - 3 B	219,3				n.d.
MIMM8DC01A - 3 C	216,0				n.d.
MIMM8DC01A - 3 D	202,3				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DC01B - 5 A	6,2	93,8
MIEE8DC01B - 5 B	5,0	95,0
MIEE8DC01B - 5 C	0,0	100,0
MIEE8DC01B - 5 D	0,0	100,0
MIEE8DC01B - 5 E	11,1	88,9
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,3	95,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE8DC01B - 5 A	0,0	100,0
MIEE8DC01B - 5 B	0,0	100,0
MIEE8DC01B - 5 C	5,3	94,7
MIEE8DC01B - 5 D	5,0	95,0
MIEE8DC01B - 5 E	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,2	96,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DC01A - 3 A	0,0	31,6	52,6	5,3	10,5
MIMM8DC01A - 3 B	5,6	27,8	27,8	38,9	0,0
MIMM8DC01A - 3 C	4,2	25,0	29,2	20,8	20,8
MIMM8DC01A - 3 D	5,6	16,7	44,4	27,8	5,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,8	25,3	38,0	22,8	10,1
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM8DC01A - 3 A	5,3	10,5	36,8	26,3	21,0
MIMM8DC01A - 3 B	5,9	17,6	41,2	23,5	11,8
MIMM8DC01A - 3 C	8,3	25,0	20,8	29,2	16,7
MIMM8DC01A - 3 D	0,0	38,9	38,9	11,1	11,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,1	23,1	33,3	23,1	15,4
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DC01A - 3 A	0,0	26,3	73,7
MIMM8DC01A - 3 B	0,0	22,2	77,8
MIMM8DC01A - 3 C	0,0	29,2	70,8
MIMM8DC01A - 3 D	0,0	30,0	70,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	26,2	73,8
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM8DC01A - 3 A	5,3	5,3	89,5
MIMM8DC01A - 3 B	0,0	5,6	94,4
MIMM8DC01A - 3 C	0,0	12,5	87,5
MIMM8DC01A - 3 D	0,0	15,0	85,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,2	8,8	90,0
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DC01B - 5 A	2	4	1	3	6	1	2	5	4	4
MIEE8DC01B - 5 B	1	3	4	7	4	5	4	3	5	3
MIEE8DC01B - 5 C	3	3	2	2	10	4	1	3	3	9
MIEE8DC01B - 5 D	2	4	3	5	6	3	5	2	5	5
MIEE8DC01B - 5 E	5	2	4	4	4	2	7	2	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DC009	13,8	17,0	14,9	22,3	31,9	15,8	20,0	15,8	19,0	29,5
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DC009	4,1	95,9	4,6	95,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DC009	1,5	98,5	3,4	96,6
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DC009	7,8	92,2	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DC009	3,6	96,4	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC8DC009	3,2	96,8	2,0	98,0
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola primaria: - Tutte le classi quinte hanno riportato risultati largamente al di sopra di tutte le medie di riferimento in italiano. In matematica i risultati sono leggermente superiori alle medie di riferimento. Il dato è collegato ad un "effetto scuola" indicato come "leggermente positivo" che si colloca al di sopra della media regionale per la matematica.</p> <p>- Una percentuale di alunni significativamente maggiore alle medie di riferimento si colloca ai livelli 4 e 5 sia per italiano che per matematica. - Le classi seconde hanno ottenuto sia in italiano che in matematica risultati superiori alle medie di riferimento. Scuola secondaria: - Le classi hanno ottenuto risultati leggermente superiori solo alla media nazionale in italiano, leggermente superiori alla media nazionale e del nord-ovest in matematica. La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi della scuola primaria che risultano così correttamente formate. Per la secondaria il confronto dei dati relativi all'effetto scuola colloca il nostro istituto in linea con le medie regionali in matematica.</p>	<p>Per la scuola secondaria si evidenzia una variabilità tra le classi maggiore rispetto ai valori nazionali di riferimento, ciò come probabile conseguenza del fatto che vi è una sola sezione a tempo normale che si forma in base alla scelta del tempo scuola all'atto dell'iscrizione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>
---	--

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti: si ritengono raggiunte a un buon livello quelle relative al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità'. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi con l'osservazione sistematica del comportamento. La scuola ha approntato unità di apprendimento interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; i docenti della primaria e secondaria hanno lavorato in team contribuendo ciascuno con la specifica competenza di disciplina.</p>	<p>Nel curriculum verticale per competenze non sono ancora state approntate tutte le necessarie rubriche di valutazione. Ne consegue che non sempre è possibile confrontare con oggettività i livelli di competenze chiave e di cittadinanza tra classi, sezioni e ordini di scuola</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è globalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e non utilizza ancora rubriche di valutazione per tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	68,89	↑	↑	↑	84,21
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	66,87	↑	↑	↑	86,36
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	69,31	↑	↑	↑	86,96
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	D	67,23	↑	↑	↑	95,45
MIIC8DC009			67,40	↑	↑	↑	88,68

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	65,40	↑	↑	↑	84,21
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	57,56	↓	↓	↔	90,91
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	67,57	↑	↑	↑	86,96
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	D	59,95	↔	↔	↑	95,45
MIIC8DC009			62,62	↑	↑	↑	89,62

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	204,96	↔	↔	↑	88,46
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	203,96	↔	↔	↑	100,00
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	214,72	↑	↑	↑	82,61
MIIC8DC009				↑	↑	↑	90,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	214,73	↑	↑	↑	88,46
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	203,78	↓	↓	↑	96,15
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	209,36	↔	↑	↑	82,61
MIIC8DC009				↔	↑	↑	89,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	217,40	↑	↑	↑	88,46
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	208,54	↓	↔	↑	100,00
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	209,38	↔	↔	↑	82,61
MIIC8DC009				↔	↑	↑	90,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	A	223,04	↑	↑	↑	88,46
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	B	206,55	↓	↓	↑	100,00
MIIC8DC009	MIEE8DC01B	C	214,75	↑	↑	↑	82,61
MIIC8DC009				↑	↑	↑	90,67

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati raggiunti dagli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado sono superiori o in linea con quelli forniti dalle medie di riferimento sia in italiano che matematica.	Non si possiedono dati di riferimento per quanto riguarda il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado degli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado sono globalmente positivi attestando, anche a distanza, la buona qualità del processo formativo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale offrendo occasioni di crescita, di scoperta del sé e delle proprie attitudini anche attraverso i progetti e le esperienze di laboratorio. La scuola ha individuato le conoscenze e le abilità che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e opera tenendo presente anche le competenze trasversali di educazione alla cittadinanza. I progetti individuano chiaramente obiettivi e abilità da raggiungere anche in raccordo col curricolo d'Istituto. Il lavoro di miglioramento, attuato nell'anno scolastico 2018-19 relativo ai risultati nelle prove standardizzate di matematica nelle classi seconde della scuola primaria, ha permesso un maggior approfondimento dei punti di debolezza e la ricerca di strategie per il loro superamento.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Per la scuola primaria - Programmazione per classi parallele. - Programmazione per dipartimenti disciplinari. Per la scuola primaria e secondaria: - Progettazione di itinerari comuni per gruppi di studenti. - È stato sperimentato un format comune a tutto l'istituto per la progettazione di unità di apprendimento volte allo sviluppo delle competenze chiave. L'utilizzo del format è stato sottoposto ad attenta verifica da parte di una commissione di lavoro attraverso un questionario rivolto ai docenti dell'istituto. I risultati raccolti sono stati utilizzati per la revisione e la riprogettazione del format stesso.</p> <p>VALUTAZIONE Scuola Primaria: Prove strutturate finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese con analisi dei risultati e adeguamenti migliorativi. Le prove vengono strutturate e riviste periodicamente dai docenti. Scuola Secondaria: Prove strutturate iniziali per classi parallele in italiano, matematica, inglese, utilizzate per la programmazione didattica disciplinare. Per primaria e secondaria: L'attuazione del piano di miglioramento ha permesso di intraprendere un percorso maggiormente strutturato ed oggettivo per la valutazione di competenze chiave anche non strettamente legate alle singole discipline. Si è iniziato ad utilizzare strumenti come le rubriche di valutazione e i compiti di realtà.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Per la scuola primaria: - Modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattico/educativa non centrati sulla didattica per competenze - Risorse parziali per la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Per la scuola secondaria: - Programmazione parziale per dipartimenti disciplinari. - Mancanza di criteri di valutazione comuni per alcune discipline. Per primaria e secondaria: - L'utilizzo del curricolo d'istituto da parte degli insegnanti per la progettazione delle proprie attività è ancora parziale.</p> <p>PROGETTAZIONE Per la scuola primaria: - Parziale condivisione dei criteri di valutazione comuni per alcune discipline. - Carenza di risorse per la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. Per la scuola secondaria: - Programmazione per dipartimenti disciplinari in fase di avvio.</p> <p>VALUTAZIONE Le prove strutturate comuni, iniziali ed intermedie, per classi parallele nella scuola primaria sono effettuate a discrezione dei docenti delle varie interclassi. Nella scuola secondaria non vengono somministrate prove intermedie e finali comuni.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale d'istituto partendo dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti profili di competenza per le varie aree disciplinari e per anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e la definizione dei loro obiettivi e finalità è ben esplicitata nei relativi progetti. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, anche se non vi è ancora una condivisione ottimale del lavoro che viene svolto. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero, a seguito della valutazione degli studenti, viene effettuata in maniera sistematica, ma con qualche difficoltà organizzativa nella scuola primaria causa copertura dei docenti assenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso individuazione di figure di coordinamento e l'aggiornamento dei materiali. Tutti gli studenti del tempo prolungato della secondaria e tutti gli alunni della scuola primaria hanno pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive) attraverso la costituzione di commissioni o incarichi specifici ai docenti che ne curano la consegna e ne verificano la funzionalità. Nella strutturazione degli orari cerca di tener conto sia delle esigenze didattiche sia dei vincoli organizzativi. DIMENSIONE METODOLOGICA All'interno dell'istituto sono presenti metodologie</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Non sempre è possibile tenere presente, nell'articolazione dell'orario scolastico, i criteri che la scuola individua per rendere lo stesso funzionale alle esigenze di apprendimento. DIMENSIONE METODOLOGICA Scuola primaria: La programmazione comune è maggiormente dedicata al confronto su contenuti, attività, obiettivi di apprendimento, piuttosto che sul confronto delle metodologie didattiche utilizzate in aula. Scuola secondaria: La mancanza di momenti di programmazione comune e dei dipartimenti di materia rende difficoltoso il confronto sulle metodologie didattiche realizzate in aula. DIMENSIONE RELAZIONALE L'assegnazione di ruoli, responsabilità e cura di spazi comuni è circoscritta alle singole classi e potrebbe essere</p>

<p>didattiche innovative portate avanti da singoli docenti o piccoli gruppi. In particolare si evidenzia un utilizzo sempre maggiore delle nuove tecnologie (classe virtuale, uso di piattaforme didattiche, attività laboratoriali di coding, robotica,..... La scuola ha iniziato a creare condizioni favorevoli per incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative: la realizzazione dell'unità di apprendimento prevista nel piano di miglioramento ha suscitato dibattito e discussione in merito all'utilizzo delle metodologie attive ed ha incentivato nei docenti la loro conoscenza attraverso l'approfondimento personale o il confronto con i colleghi che le applicano. DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la conoscenza dei regolamenti di disciplina, del patto di corresponsabilità e di tutti i regolamenti che sono stati predisposti per l'uso dei vari spazi della scuola (mensa, laboratorio di informatica,...) In caso di comportamenti problematici le azioni messe in atto sono di tipo costruttivo e solo sporadicamente sanzionatorio; le sanzioni seguono quanto previsto nel regolamento stesso e risultano complessivamente efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali in tutte le sezioni e ordini di scuola. In casi di comportamenti problematici o di classi in cui le relazioni sono più difficili la scuola attua progetti specifici, anche con l'ausilio di personale esterno qualificato. (sportello psicologico - attività di arteterapia...)</p>	<p>maggiormente sviluppata attraverso la progettazione di attività comuni a tutti gli studenti con ricaduta sull'intera scuola.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde generalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi in relazione al tempo scuola scelto. La scuola cerca di incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la richiesta di realizzazione di unità di apprendimento per competenze realizzate in modo interdisciplinare. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle</p>

classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola, ormai da anni, destina una parte delle proprie risorse all'integrazione degli alunni DVA attraverso l'attivazione di una apposita funzione strumentale che coordina il gruppo dei docenti di sostegno e la realizzazione di iniziative di progetti a loro dedicati. (progetto ponte per il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni gravi - attività specifiche inserite nel progetto di continuità della scuola) La didattica inclusiva viene favorita dalla condivisione del PEI da parte degli insegnanti curricolari e dalla predisposizione dei PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali. Sul sito della scuola è presente un archivio di buone prassi con la documentazione di alcune esperienze significative svolte con gli alunni BES. Anche per gli alunni stranieri viene attivata un'apposita funzione strumentale che coordina le attività di accoglienza (test iniziali per verificare il livello di conoscenza della lingua, pacchetti di prima alfabetizzazione) ed altri interventi mirati a favorirne il successo scolastico come il progetto di stage degli studenti del liceo psicopedagogico che lavorano al fianco degli alunni stranieri per due ore alla settimana nel periodo compreso fra ottobre e maggio.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Sia nella scuola primaria che in quella Secondaria si provvede al recupero degli alunni in difficoltà principalmente attraverso l'attuazione di gruppi di livello all'interno della classe. Solo alla scuola secondaria è possibile destinare alcune ore dei docenti al recupero. Il monitoraggio e valutazione di tali attività vengono svolte dai docenti in sede di consiglio di classe o di interclasse. Il potenziamento delle competenze viene attuato principalmente attraverso l'organizzazione di laboratori, la partecipazione della scuola alle varie proposte del territorio, come giochi studenteschi, concorsi. Nel lavoro d'aula, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, (LIM- PC con collegamento ad Internet) si utilizzano strategie didattiche per promuovere interventi individualizzati come tutoraggio, lavori di gruppo, utilizzo di strumenti compensativi. Durante il periodo estivo e nella prima quindicina di settembre è stato approntato un servizio di "spazio compiti" organizzato dai docenti della primaria e finanziato dall'amministrazione comunale.</p>	<p>INCLUSIONE I posti del personale di sostegno con contratto a tempo indeterminato sono in numero inferiore rispetto a quelli a tempo determinato: questo causa un turn-over di insegnanti, che necessita di un impegno considerevole per garantire continuità e passaggio di informazioni. Nella scuola secondaria la condivisione piena e sostanziale dei PDP richiede particolare attenzione in termini organizzativi.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Benchè tutta la scuola sia orientata nell'utilizzo di strategie per il recupero, in particolare nella scuola primaria, l'organizzazione di dette attività non è semplice a causa del fatto che non vi sono ore di compresenza delle insegnanti e il numero degli alunni per classe è molto alto. Inoltre, la necessità di utilizzare tutte le ore delle ex compresenze per coprire le richieste di tempo pieno delle famiglie, impone di limitare le attività di recupero a casi estremamente necessari.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi, in particolare gli insegnanti della scuola dell'infanzia con gli insegnanti delle primarie e questi ultimi con i docenti della secondaria. Le azioni che realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono: - scuola dell'infanzia /primaria:partecipazione degli alunni scuola infanzia all'open day della scuola primaria, visita con attività laboratoriali a gruppi misti di alunni;incontri tra docenti dei due ordini scuola per valutare e monitorare i prerequisiti in ingresso. - scuola primaria/ secondaria:open day, stage per svolgimento di attività in classe e laboratoriali, frequenza di gruppi di alunni al progetto comune musicale che si conclude con la rassegna musicale, lettura di un testo di narrativa comune agli alunni di quinta e prima secondaria e completamento dell'attività con gioco didattico conclusivo. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono globalmente efficaci e riscuotono il gradimento degli alunni e delle loro famiglie.</p> <p>ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle</p>	<p>CONTINUITA' La scuola monitora solo in parte i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: potrebbe essere effettuata un'analisi maggiormente approfondita dei risultati finali degli alunni di classe prima raffrontandoli con quelli degli stessi alunni in uscita dalla classe quinta.</p> <p>ORIENTAMENTO I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un numero di famiglie e studenti in percentuale inferiori alle medie di riferimento.</p>

<p>proprie inclinazioni. Le classi interessate sono tutte le classi seconde e terze della scuola secondaria dell'Istituto. L'orientamento formativo prevede lettura di brani, discussioni in classe, somministrazione di test attitudinali che vengono tabulati e analizzati. A tutto ciò segue un momento di rielaborazione scritta. Nel complesso la scuola attua una didattica orientativa. Tutte le seconde partecipano, sempre nell'ambito di un orientamento formativo, ad uscite per visitare piccole imprese presenti sul nostro territorio. Con le classi terze vi è un vero orientamento con uno stage agli istituti secondari superiori presenti nel nostro distretto scolastico. La scuola prepara il consiglio orientativo che consegna alle famiglie accompagnandolo con un colloquio individuale; su richiesta organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo (sportello orientamento). La scuola monitora la condivisione del consiglio orientativo.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diversi percorsi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e, in alcuni momenti, coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano a stage nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento legate alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le finalità espresse nel PTOF, che fanno riferimento alla mission che la scuola si è data, sono chiare e facilmente riconoscibili nelle attività promosse dalla scuola nei suoi diversi ordini non solo attraverso l'attività didattica curricolare, ma anche attraverso l'attuazione dei vari progetti che hanno lo scopo di ampliare l'offerta formativa e promuovere il successo scolastico, nel rispetto della diversità di ogni studente. La missione dell'istituto è condivisa dalla comunità scolastica che opera all'interno di un percorso strutturato da anni, anche se in continua evoluzione, fissando alcune esperienze didattiche ed educative in precisi momenti scolastici e, ogni volta che è possibile, in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Le famiglie vengono informate delle finalità della scuola attraverso gli incontri di presentazione per le iscrizioni, le riunioni dei consigli di interclasse e di classe alla presenza dei genitori. Sul sito della scuola chiunque può facilmente accedere al PTOF di facile consultazione. La scuola opera una regolare verifica del suo operato attraverso gli organi deputati a tale compito: consigli di interclasse, consigli di classe e collegio docenti. Gli strumenti adottati per la valutazione sono i più vari e vanno dalle prove standardizzate, alla semplice osservazione dei comportamenti, all'analisi delle risposte date a questionari. Nel nostro istituto una buona percentuale di docenti si rende disponibile per lo svolgimento di incarichi all'interno della scuola. In sede di Collegio docenti vengono individuate le attività utili all'Istituto e definiti i compiti che devono essere svolti da coloro che si assumono la responsabilità di condurre le attività. La divisione dei compiti tra le tante figure di riferimento rende autonomi i singoli insegnanti che svolgono le proprie attività all'interno dell'ambito stabilito. Una percentuale significativa di insegnanti svolge attività per un consistente numero di ore: questo attesta la numerosità di docenti all'interno dell'Istituto che investono nella scuola con incarichi importanti ai fini della realizzazione dell'offerta formativa. Il mansionario del personale di segreteria prevede una chiara suddivisione settoriale tra la parte amministrativa e quella didattica. Anche il mansionario dei collaboratori scolastici prevede una chiara suddivisione dei compiti. L'allocazione delle risorse è coerente con le risorse disponibili iscritte nel programma annuale, infatti non si è mai reso necessario intervenire con modifiche al programma annuale per insufficienza di copertura finanziaria. La spesa per i progetti si concentra sulle tematiche che il Collegio Docenti ritiene prioritarie: inclusione, personalizzazione, educazione motoria, ed. alla legalità, ed. alla musica. I progetti hanno in media la durata di un quadrimestre ed in genere sono coinvolti esperti esterni.</p>	<p>Risulta generalmente difficoltosa la misurazione del raggiungimento di obiettivi educativi a lungo raggio, sia per la soggettività insita negli strumenti di valutazione utilizzati, spesso la sola osservazione, come per le numerose variabili che possono aver determinato il raggiungimento dell'obiettivo stesso. Necessità di una più precisa suddivisione delle attività della segreteria e di un ampliamento delle competenze tecnologiche specifiche, in vista della transizione completa al digitale. Rispetto alle medie di riferimento si nota la scelta del nostro Istituto di promuovere più progetti con una evidente ripartizione delle risorse. Potrebbe essere opportuno porre all'attenzione del Collegio dei Docenti una rivalutazione del numero dei progetti da attuare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha individuato le finalità, derivanti dalle priorità che la scuola si è prefissa di raggiungere. Le finalità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza, anche se in modo non sistematico, forme di controllo e/o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento delle finalità della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli comunali e ministeriali.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un piano di formazione approvato dal collegio dei docenti, suddiviso in unità formative riguardanti i seguenti temi: - inclusione e disabilità; -sviluppo delle nuove tecnologie e della lingua straniera; -coesione sociale e prevenzione del disagio; -Valutazione e miglioramento. I temi della formazione sono stati individuati attraverso la somministrazione di un questionario oppure proposti dal dirigente scolastico, principalmente per la parte relativa alla formazione del personale ATA. Oltre ai corsi interni finanziati direttamente dalla scuola o realizzati con risorse interne (animatore digitale/insegnanti di lingua) la scuola ha partecipato a reti di ambito che hanno permesso a numerosi docenti di frequentare attività di formazione per la lingua inglese e per le nuove tecnologie. La scuola si è inoltre attivata per incentivare attività di formazione on-line proposte da associazioni (Dislessia Amica). Non sono mancate attività di auto aggiornamento di gruppi di docenti legate principalmente alla realizzazione dei piani di miglioramento. Le attività di formazione realizzate hanno avuto ricaduta positiva nell'attività didattica, stimolando il confronto tra docenti ed aumentando la conoscenza di buone prassi. La realizzazione delle iniziative all'interno della scuola ha permesso la partecipazione di un alto numero di docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, principalmente attraverso la</p>	<p>Il piano di formazione non prevedeva per tutti i docenti l'obbligo di frequenza a tutti i corsi inseriti. Il materiale didattico prodotto dai docenti non è ancora condiviso in modo adeguato, almeno a livello di scuola ed istituto. Vi è un primo tentativo di utilizzare a questo scopo l'area riservata del sito scolastico.</p>

<p>costituzione di commissioni e, per la scuola primaria, anche attraverso il lavoro per classi parallele. Le tematiche che affrontano i gruppi di lavoro riguardano principalmente la continuità, l'accoglienza e l'inclusione, ma anche l'organizzazione di attività come mostre, concorsi e feste. Tali attività risultano indispensabili alla vita scolastica, poiché producono esiti positivi, sia sul lavoro educativo-didattico, sia per quanto riguarda la condivisione con famiglie e territorio. La scuola mette a disposizione dei docenti un discreto numero di strumenti didattici (libri, strumenti specifici per le varie discipline, PC portatili e fissi...)</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi di tutti i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali con esiti di buona qualità. Principalmente alla scuola primaria, sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi ma lo scambio dei materiali didattici può essere ulteriormente migliorato.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli accordi di rete che la scuola ha sottoscritto con altre scuole o con l'ente territoriale riguardano principalmente il miglioramento delle pratiche educative e didattiche (legalità - progetto generazione web - corsi di formazione per l'inglese e le nuove tecnologie)). Il principale referente della scuola, per quanto riguarda gli altri accordi formalizzati, è l'ente locale (GLI - commissione cittadina per alunni stranieri - reclutamento educatori). La scuola stipula accordi: - con società sportive e associazioni per la realizzazione di interventi specialistici; - con le aziende presenti sul territorio e, le scuole di secondo grado, per le attività di orientamento; -con le università per le attività di tirocinio e con le scuole superiori per l'alternanza</p>	<p>Potrebbe essere utilizzato in modo più completo il registro on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>

scuola-lavoro. La collaborazione con i soggetti esterni risulta essere fondamentale per la realizzazione dell'offerta formativa della scuola. In alcuni casi permette la realizzazione di progetti a costo zero. I genitori partecipano ai colloqui con gli insegnanti e agli organi collegiali in modo numeroso. I genitori collaborano per la buona riuscita della annuale Mostra del Libro attraverso la gestione di laboratori e allestimento della mostra stessa. Nell'istituto si è costituita una commissione mista formata da docenti e genitori per la progettazione di un percorso di educazione alimentare. Inoltre, su iniziativa dei genitori, è stato creato un gruppo di lavoro misto di promozione dell'inclusione. Nel corso degli anni è stata richiesta la collaborazione delle famiglie per organizzare esperienze utili alla realizzazione di interventi formativi. I genitori attraverso l'organizzazione di feste ed attività raccolgono fondi che mettono a disposizione della scuola per la realizzazione di progetti. La scuola ha realizzato il Regolamento viaggi di istruzione in collaborazione con i genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto e con la stessa rappresentanza, ha rivisitato il regolamento d'Istituto. La scuola, anche in collaborazione con il Comitato dei genitori, organizza corsi e promuove dibattiti in ordine a temi educativi. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito scolastico per le informazioni e, se necessario, fornisce il relativo materiale cartaceo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria, in modo da ridurre il divario tra le classi e rendere costanti i risultati in linea con le medie regionali. Per la primaria in merito ai risultati relativi alla prova di inglese, ridurre la varianza degli stessi tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Rendere costante negli anni il raggiungimento di risultati in linea con la media regionale di riferimento e la progressiva riduzione della varianza tra classi, garantendo uno standard adeguato attraverso il miglioramento delle pratiche didattiche, la condivisione di materiali, l'incentivazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare con maggior sistematicità i risultati delle prove standardizzate per regolare le azioni successive.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare incontri di programmazione per dipartimenti disciplinari e utilizzare in modo più sistematico e diffuso prove comuni di verifica.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

4. Inclusione e differenziazione

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi e strategie didattiche personalizzate individuate in base alle esigenze dei singoli alunni.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzo mirato di una quota della flessibilità oraria dei docenti per attività di sviluppo e recupero.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la documentazione delle buone pratiche, anche attraverso attività di maggior diffusione e di implementazione di alcune strumenti già in dotazione nell'istituto. (archivio Bes - archivio delle buone pratiche a disposizione nell'area riservata del sito – format dell'unità di apprendimento – consultazione del curriculum verticale)

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riformulare con maggior precisione gli incarichi specifici di funzioni strumentali, figure di sistema, coordinatori di classe e referenti di commissione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Completare il curriculum di istituto con le rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Avere strumenti oggettivi e condivisi per certificare il raggiungimento delle competenze in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incentivare la documentazione delle buone pratiche, anche attraverso attività di maggior diffusione e di implementazione di alcune strumenti già in dotazione nell'istituto. (archivio Bes - archivio delle buone pratiche a disposizione nell'area riservata del sito – format dell'unità di apprendimento – consultazione del curriculum verticale)

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e di rubriche di valutazione per certificazione delle competenze

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riformulare con maggior precisione gli incarichi specifici di funzioni strumentali, figure di sistema, coordinatori di classe e referenti di commissione.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento dei docenti su metodologie didattiche attive e innovative e sulla creazione delle rubriche di valutazione delle competenze

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante l'Istituto, nel suo complesso, abbia sempre ottenuto risultati positivi, superiori o in linea, con le medie di riferimento, negli ultimi anni si è registrata una maggior differenza nei risultati tra le classi, che suggerisce di lavorare con più incisività in termini collegiali, attivando in modo più sistematico il lavoro per classi parallele e dipartimenti disciplinari. Per quanto riguarda le competenze chiave il lavoro intrapreso con la realizzazione del curriculum verticale necessita della costruzione delle rubriche di valutazione delle competenze al fine di rendere la valutazione maggiormente omogenea.